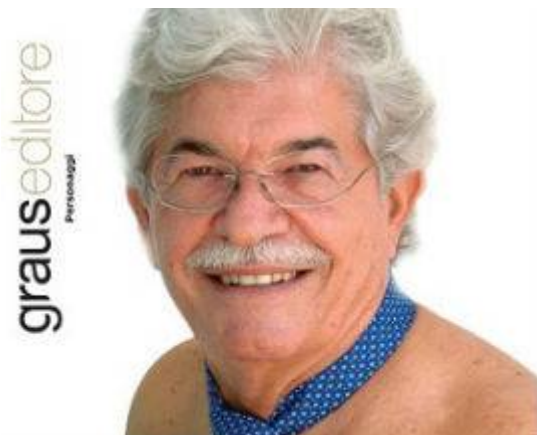


LIBRI: ANTONIO RAZZI SI METTE A NUDO IN "UN SENATORE POSSIBILE"

5 Ottobre 2017



CHIETI - In questi giorni in libreria la seconda fatica letteraria del senatore Antonio Razzi, *Un senatore possibile* di Graus Editore, a sei anni di distanza dalla prima pubblicazione, *Le mie mani pulite*.

Un'opera maggiormente autobiografica in cui il senatore racconta l'uomo politico e si "mette a nudo" in tutti i sensi presentandosi in copertina solo in cravatta.

"È una cosa simbolica", dichiara Razzi ad *Abruzzoweb*, "il torso nudo è l'operaio Razzi, la cravatta sancisce invece il senatore Antonio Razzi. Perché anche un operaio può essere eletto in Parlamento. Io sono un ex operaio e sono stato eletto, quindi è 'possibile' - spiega - perché è successo in base a leggi che lo hanno consentito. Ma parimenti sarà impossibile che succeda ancora una cosa del genere. Il sistema non lo tollera".

Tra le pagine dell'autobiografia si percorrono le fasi della carriera politica dell'oggi senatore Antonio Razzi che da Giuliano Teatino, negli anni '60, emigra in Svizzera dove lavora per l'attuale ditta tessile Tersuisse Multifils SA (allora Viscosuisse).

Come presidente della Federazione emigrati abruzzesi in Svizzera (Feas) alle elezioni politiche del 2006 viene eletto alla Camera dei deputati, ma l'oggi senatore Razzi è non solo un politico ma anche un personaggio famoso al grande pubblico, aiutato dalle imitazioni di Crozza.

"L'ironia - afferma Antonio Razzi - è fondamentale. È un sistema per smitizzare ed esorcizzare la sfortuna e le difficoltà. Per uno come me che viene dalla trincea è un modo per rilassare gli animi".